

Giulia Rondinone - Carlo Rondinone

STORIE DI FIUMI

Nell'autunno del 2019, a Brescello arrivò la piena del Po. Le scuole furono chiuse e molti curiosi si radunarono lungo gli argini per osservare il grande fiume che si ingrossava a dismisura. Sembrava di vivere una delle pagine di Giovannino Guareschi, nelle storie di Don Camillo e Peppone, ma quella era una realtà concreta e pericolosa.

I tecnici monitoravano con attenzione il passaggio del colmo di piena: uno spettacolo imponente e affascinante, ma carico di rischi. Alcuni ponti vennero chiusi e diverse zone del paese furono evacuate per precauzione. Le acque del Po, ingrossate anche dalle abbondanti piogge, arrivarono a rompere un argine nella zona di confluenza con il fiume Enza, mettendo a dura prova le strutture di protezione del territorio, i percorsi naturalistici e le aree vicine alle sponde. Un evento che molti hanno collegato anche agli effetti del cambiamento climatico e del surriscaldamento globale, sempre più evidenti nell'intensità e nella frequenza di fenomeni meteorologici estremi.







